

Comunicato stampa

Data:
22 ottobre 2020

Embargo:

Contatto:
Tobias Lux, portavoce
Tel. +41 31 327 91 71
tobias.lux@finma.ch

La FINMA ridefinisce gli utili da confiscare nel caso BSI

L’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari ha ridefinito gli utili da confiscare presso BSI nel procedimento di *enforcement* relativo alla vicenda 1MDB. La FINMA ha inoltre concluso tutti i procedimenti nei confronti di persone fisiche in relazione a tale vicenda, a due delle quali ha imposto un divieto di esercizio della professione.

La FINMA ha proceduto a una nuova determinazione più accurata della confisca dell'utile presso BSI nel caso 1MDB del 2016 ([Comunicato stampa](#)). L'importo da confiscare ammonta ora a CHF 70 milioni, anziché ai CHF 95 milioni originari. In questo contesto sono stati considerati quei ricavi e costi della banca strettamente correlati alle violazioni delle disposizioni legali in materia di vigilanza riconducibili alle relazioni d'affari nell'ambito 1MDB. La FINMA ha pertanto tenuto conto della nuova giurisprudenza in merito alla confisca dell'utile, compresa la sentenza del Tribunale amministrativo federale del novembre 2019.

La banca aveva presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale contro la decisione della FINMA del 2016 concernente gravi violazioni nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro nella vicenda 1MDB. Nella sua sentenza del novembre 2019, il Tribunale aveva confermato le gravi violazioni delle disposizioni del diritto in materia di vigilanza, rinviando la decisione alla FINMA sull'aspetto concernente il calcolo degli utili da confiscare. Con la nuova determinazione della somma oggetto della confisca il caso è ora concluso.

BSI: conclusi anche i procedimenti contro le persone fisiche

La FINMA ha inoltre concluso tutti i procedimenti di *enforcement* avviati contro persone fisiche a seguito del caso BSI. La FINMA aveva avviato procedimenti contro quattro persone fisiche, a due delle quali ha imposto un divieto pluriennale di esercizio della professione. Tali decisioni sono state impugnate dinanzi al Tribunale amministrativo federale e i relativi ricorsi sono ancora pendenti. In un caso, la FINMA ha concluso il procedimento con decisione passata in giudicato, accertando le gravi violazioni di disposizioni legali in materia di vigilanza, senza ordinare ulteriori provvedimenti. Nell'altro, lo ha archiviato dopo che la persona in questione aveva dichiarato, in modo credibile, di rinunciare a ricoprire in futuro funzioni dirigenziali presso un istituto sottoposto a vigilanza. La FINMA ha inoltre inviato degli ammonimenti ad altre quattro persone fisiche.